

COMUNITÀ LIDIA

CONTATTI

Cell. 331 6460628

Email: accoglienzalidia@gmail.com

BREVE PRESENTAZIONE

La Comunità Lidia accoglie bambini e ragazze adolescenti in condizione di fragilità familiare e/o sociale, situazioni per le quali il Tribunale per i Minorenni dispone l'allontanamento dei minori dalla famiglia d'origine.

Il lavoro educativo individualizzato svolto con le ospiti, la condivisione della quotidianità e delle esperienze di crescita, la convivenza e il fare insieme sono tutti aspetti che portano a pensare alla comunità come ad una Casa, casa come luogo in cui ognuno si sente accolto, un luogo sicuro in cui potersi confrontare e sperimentare e di conseguenza crescere. Il rapporto costante con gli educatori permette loro di vivere relazioni autentiche e di valore, in cui far fiorire le proprie risorse ed unicità, imparando ad accogliere anche le proprie fragilità.

OBIETTIVI DEL CENTRO

L'obiettivo è preparare le ragazze adolescenti al raggiungimento graduale dell'autonomia attraverso il supporto nelle varie fasi dell'integrazione e del reinserimento sociale. In una parola, un luogo che permetta la loro "rinascita".

Per i bambini l'obiettivo principale, soprattutto nella prima fase del percorso, è il riconoscimento e interiorizzazione di sane routine quotidiane, una cura ed accompagnamento che si esplicano poi anche in tutti gli altri ambiti della loro vita.

L'opera educativa costante permette agli ospiti di riconoscere come prioritario l'investimento sul proprio futuro che si realizza grazie alla ripresa di percorsi scolastici, esperienze sportive e formative di socializzazione con i pari e supporto sia educativo che psicologico.

Importante si configura l'opera di accompagnamento, sostegno e mediazione nelle varie fasi di riavvicinamento con la famiglia d'origine, laddove sia possibile.

PERIODO

La proposta di volontariato è richiesta per i mesi di LUGLIO e AGOSTO 2024, per due ragazze volontarie che si possano alternare.

Per favorire la costruzione delle relazioni e il rispetto della sfera privata personale, si chiede la disponibilità per almeno un mese.

Gli orari settimanali verranno concordati con la Responsabile del centro.

PRESENZA DEI VOLONTARI

Le volontarie si occuperanno di:

- Affiancare le educatrici nei vari laboratori di manualità, creatività, cucina, ecc. scelti e condivisi con le ospiti
- Sostegno allo studio e allo svolgimento dei compiti, preparando il recupero di eventuali fragilità didattiche
- Svolgere commissioni in città per le persone ospiti
- Aiutare nella gestione di alcuni spazi comuni della casa

Requisiti richiesti:

- Ragazze maggiorenni
- Voglia di mettersi in gioco
- Responsabilità nella conduzione dell'impegno preso
- Disponibilità al confronto con le operatrici della struttura

UN'ESPERIENZA DI VOLONTARIATO

Paola, Professoressa di Liceo, presta opera di volontariato in Comunità Lidia da una decina d'anni, la sua presenza rappresenta per le educatrici e le ospiti un aiuto molto prezioso. Le è stato chiesto di condividere la sua esperienza e questo è il suo racconto.

“Da quanto tempo frequento la Comunità Lidia? Tanti, per mia fortuna.

Ho iniziato ad andare per aiutare le ospiti nei compiti, un'attività che continuo a svolgere, anche perché sono un'insegnante. Il primo incontro è stato con una ragazza arrivata da poco in comunità: abbiamo rotto il ghiaccio insieme. Però è stato impossibile seguire solo lei, naturalmente. La curiosità affettuosa delle altre è stata piacevolmente utile ad inserirmi. Così il legame col gruppo è cresciuto e si è arricchito continuamente, sia con le adolescenti sia con le educatrici, che sono state fondamentali e lo sono tuttora. Tanto che mi sono lasciata facilmente coinvolgere da loro prima in uscite di un giorno, poi anche in una breve vacanza tutte insieme: in Umbria con un pulmino. Un'esperienza indimenticabile.

Spesso ho avuto occasione di fermarmi a cena. Purtroppo con la pandemia questa simpatica abitudine si è dovuta interrompere ed ora per motivi personali non mi è più possibile. Queste sono occasioni che mi mancano molto. Meno male che sono tornate le feste di compleanno, quando le ragazze si scatenano creando cartelloni di auguri colorati e spiritosi, cantando gli auguri e scherzando con tutti. Così posso recuperare dei momenti di allegria spensierata e convivialità.

Grazie a questo rapporto cresciuto nel tempo, oggi possono capitare impegni diversi dal dopo-scuola: dal fare piccoli acquisti per le diverse necessità, all'accompagnare in biblioteca chi ha bisogno di libri, alle uscite per fare quattro passi, all'aiutare ad orientarsi in una città, nuova per loro, per andare a scuola. Le passeggiate sono state particolarmente importanti e gradite, nel periodo del post-Covid, da chi era ormai guarito, ma doveva stare in casa, per una situazione difficile da gestire. Abbiamo anche sperimentato momenti di “laboratorio” di cucina, maglia, bigiotteria. Spesso coincidono con i periodi di vacanza scolastica, quando c'è più tempo libero. Si sono spesso rivelati un po' complicati, ma organizzare queste attività per gli adolescenti è sempre molto divertente.

Questa esperienza mi ha insegnato ad essere più aperta e disponibile nei confronti degli adolescenti, affrontando situazioni complesse senza giudicare ma accogliendo le difficoltà che il loro percorso di vita inevitabilmente pone, nella consapevolezza che la forza sta nel gruppo, che sostiene rinforza e permette ad ognuno di trovare un proprio posto unico ed irripetibile nella vita propria e in quella degli altri.”